**LABIRINTI DELLA VISIONE. LUIGI GHIRRI 1991**

**A Palazzo del Governatore di Parma, dal 17 dicembre, un lavoro sul paesaggio culturale italiano, con oltre 150 fotografie, esposto per la prima volta nel trentennale della scomparsa**

*A cura di Paolo Barbaro e Claudia Cavatorta*

**Palazzo del Governatore, Parma**

**17 dicembre 2022 – 26 febbraio 2023**

Nel trentennale della sua scomparsa anche Parma intende rendere omaggio a Luigi Ghirri, uno dei più grandi maestri della fotografia italiana la cui fama ha oltrepassato i confini nazionali, con “**Labirinti della visione. Luigi Ghirri 1991”** una **mostra originale**, visitabile **ad ingresso gratuito**,che sarà ospitata nelle sale di **Palazzo del Governatore** dal **17 dicembre 2022 fino al 26 febbraio 2023.**

L’iniziativa, organizzata dal **Comune di Parma** in collaborazione con**CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma e Archivio Eredi Luigi Ghirri,** si iscrive nelricco calendario di eventi del progetto **“Vedere Oltre”**promosso dalle città di Reggio Emilia, Modena e Parma, alle quali Luigi Ghirri era particolarmente legato e fondamentali per la sua produzione artistica, con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna** e di **APT Servizi Emilia-Romagna**.

L’esposizione, curata da **Paolo Barbaro e Claudia Cavatorta**, prende le mosse dalle fotografie che Luigi Ghirri lasciò al CSAC in occasione della pubblicazione del volume “Viaggio dentro un antico labirinto”, realizzato con Arturo Carlo Quintavalle e pubblicato nel 1991, in sostanza l’ultima monografia del grande fotografo che sarebbe scomparso nel febbraio dell’anno seguente. Le **153 fotografie** che costituiscono il **nucleo della mostra** erano state realizzate da Ghirri per allestire il *mockup* del libro: le stampe erano strumento per progettare l’impaginazione, media per imporre il controllo accurato della resa tipografica delle immagini, ma soprattutto strumento di dialogo con Quintavalle per la stesura del testo.

Le fotografie connesse al libro, esposte rispettando i capitoli di quell’opera, saranno poste in rapporto con altre immagini, altri aspetti della ricerca ghirriana che si svilupparono in rapporto al progetto del CSAC. Ad **affiancare il *corpus* centrale** della mostra sarà, infatti, **una selezione di fotografie di Ghirri** tratta dalle **serie degli anni Settanta** (da *Colazione sull’erba*, *Paesaggi di cartone, Kodachrome*), da **documenti della relazione tra il fotografo e l’artista Franco Guerzoni**, da **fotografie storiche del paesaggio** italiano da Ghirri scelte e conferite al CSAC, dalle **Polaroid di grande formato**, spettacolari pezzi unici che nel 1981 testimoniavano dello snodo in atto nell’opera del fotografo tra avanguardie post-dada e ripresa di una riflessione sulla veduta.

L’esposizione intende ricordare quanto il rapporto di Ghirri con Parma sia stato articolato e fecondo offrendo all’autore stesso modelli con cui confrontarsi: Ghirri seguiva e si nutriva delle iniziative dell’Università di Parma trovando conferma alla sua riflessione sull’immagine nelle foto americane della *Farm Security Administration* (esposte alla Sala delle Scuderie nel 1975) e nella *New Photography USA* (Lee Friedlander, Robert Frank esposte nel 1972) come nelle immagini del paesaggio italiano di Bruno Stefani (mostra CSAC del 1977). Infine, Ghirri contribuì all’incremento dei fondi storici del CSAC procurando agli archivi dell’Università fotografie dell’Ottocento, del primo Novecento, scelte con sguardo da attento storico, allo stesso tempo nitidamente autoriale.

Le **oltre 200 immagini** che costituiscono quindi il **progetto complessivo della mostra “Labirinti della visione. Luigi Ghirri 1991”**, tutte **provenienti dalle raccolte della Sezione Fotografia del CSAC**, mostreranno quindi **percorsi nell’opera di Luigi Ghirri e nei modelli da lui individuati dentro e fuori la propria produzione**: le sue fotografie ma anche immagini da lui amate o che sono state occasione di sue riflessioni - quelle documentarie di Dorothea Lange, di Walker Evans, quelle che inseguivano la bellezza del paesaggio dei Fratelli Alinari, di Carlo Naya, quelle che ridefinirono la percezione di quel paesaggio in chiave post-Bauhaus di Bruno Stefani - **a comporre come un labirinto di specchi dove sarà possibile incontrare impreviste consonanze**.

L’esposizione sarà arricchita da un **calendario di eventi collaterali**, tra cui **laboratori fotografici per bambini** e **incontri di approfondimento aperti al pubblico** che vedranno studiosi ed esperti riflettere sull'opera ghirriana e sul grande impatto che questa ebbe sulla cultura, non solo visiva, del secondo Novecento. **Primo appuntamento** in programma **sabato 17 dicembre,** alle ore 17 al **cinema d’Azeglio,** alla presenza del regista **Matteo Parisini** con la **proiezione** del suo nuovo **film** “**Infinito - L’universo di Luigi Ghirri**”, documentario sul viaggio personale e professionale di Ghirri proiettato in anteprima nazionale alla Festa del cinema di Roma.

**LABIRINTI DELLA VISIONE. LUIGI GHIRRI 1991**

**17 dicembre 2022 – 26** **febbraio 2023**

Palazzo del Governatore (Parma)

Mostra organizzata dal Comune di Parma in collaborazione con **CSAC – Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma**

A cura di Paolo Barbaro e Claudia Cavatorta

**Ingresso gratuito**

**Orari di apertura:**

Da mercoledì a domenica e festivi dalle ore 10 alle 19 (ultimo ingresso 18.30)

24 e 31 dicembre: apertura dalle ore 10 alle 14

Chiuso lunedì, martedì, 25 dicembre e 1° gennaio

**Ufficio stampa:**

Apt Servizi Emilia Romagna

Tatiana Tomasetta

cultura@aptservizi.com

Tel. 338 9179905

**Per informazioni:**

IAT R – Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica di Parma

Tel. 0521-218889

Info: turismo@comune.parma.it

[www.parma2021.it](http://www.parma2021.it)